

LA RASSEGNA Presentati a Roma tutti gli spettacoli in programma dal 18 giugno nel Teatro Grande

Torna "Pompeii Theatrum Mundi"

DI **MIMMO SICA**

ROMA. «Con questa presentazione chiudo la mia lunga direzione al Teatro Stabile di Napoli, di cui abbiamo molte volte tracciato bilanci, ricordandone l'entrata nel novero dei Teatri Nazionali e l'importante aumento di abbonati, di pubblico giovanile, di spazi e di attività. In questa sede ho piacere, però, di precisare quanto io sia orgoglioso delle nostre stagioni al Teatro Grande di Pompei, una delle novità più significative nel panorama della prosa italiana degli ultimi anni, che ha restituito all'uso più consoni uno splendido monumento degli Scavi pompeiani. Mai smetterò di ringraziare il professore Massimo Osanna per la sua disponibilità e per avere realizzato un concerto a quattro mani singolare in una città dove si tende spesso al lavoro solitario».

BONACCORSI: «UN'ESPERIENZA BELLISSIMA». Così Luca De Fusco ufficializza la fine del suo mandato e saluta i giornalisti che lo hanno seguito in questo lungo periodo. Lo fa nella conferenza stampa di presentazione di "Pompeii Theatrum Mundi" 2020 che si è tenuta nella Sala Spadolini del Mibact a Roma. Sono intervenuti il sottosegretario del dicastero Lorenza Bonaccorsi, il presidente dello Stabile di Napoli - Teatro Nazionale Stefano Patroni Griffi, e il direttore del Parco Archeologico di Pompei, Massimo Osanna.

La Bonaccorsi sottolinea: «raccontiamo oggi un'esperienza bellissima che è la quarta edizione della rassegna che si terrà al Teatro Grande del Parco Archeologico di Pompei tra il 18 giugno e l'11 luglio 2020. Il ministro Franceschini non a caso ha rivoluto il turismo nel suo ministero perché cultura e turismo formano un binomio inscindibile che fa parte del patrimonio del nostro territorio».

PATRONI GRIFFI: «RIFLETTERE SULL'OGGI E PENSARE AL DOMANI». Per Filippo Patroni Griffi «questa nuova edizione della rassegna rafforza la partnership tra il Tea-



— Massimo Osanna, Lorenza Bonaccorsi, Filippo Patroni Griffi e Luca De Fusco

(Foto di Marco Ghidelli)

tro Stabile e il Parco Archeologico di Pompei, nella rinnovata collaborazione con la Fondazione Campania dei Festival-Napoli Teatro Festival Italia. Il Teatro Grande di Pompei si conferma luogo di inclusione; spazio plurale per riflettere sull'oggi e pensare al domani, con apertura, slancio e il passo lungo della cultura che poggia sulle proprie radici». Massimo Osanna ribadisce che «per Pompei è stato un anno di grandi scoperte, di eventi, di mostre importanti, ma anche del teatro di qualità che si ripropone nel 2020 per il quarto anno consecutivo».

LA PARTENZA IL 18 GIUGNO CON "ANTIGONE". Si

LA PIETÀ DE' TURCHINI "Albino e Plautilla" al Museo Pignatelli

NAPOLI. Stasera alle ore 20 al Museo Aragona Pignatelli Cortes va in scena "Albino e Plautilla", intermezzo buffo di Leonardo Vinci, per la drammaturgia e regia di Angela Di Maso con Massimo Finelli (attore), Gaia Petrone (mezzosoprano), José Povedano Ruiz (baritono), Bruno Leone (maestro burattinaio) e l'ensemble Talenti Vulcanici diretto da Stefano Demicheli. Una produzione della Fondazione Pietà de' Turchini, che con questo allestimento rinnova il suo meritorio e costante impegno rivolto alla valorizzazione e riscoperta del repertorio musicale di Scuola Napoletana.

parte il 18 giugno con il debutto in prima assoluta di "Antigone" di Jean Anouilh, nella messa in scena firmata da Luca De Fusco, che avrà tra i protagonisti Eros Pagni, Gaia Aprea, Paolo Serra, in replica il 19 e 20 giugno. La produzione dello spettacolo è del Teatro Stabile di Napoli-Teatro Nazionale, Teatro Nazionale di Genova e Fondazione Campania dei Festival-Napoli Teatro Festival Italia. Il 25, 26 e 27 giugno l'atteso debutto in prima assoluta della "Medea" di Seneca con la regia del maestro russo Andrey Moguchy. Per la prima volta nella sua carriera Moguchy dirigerà, per questa Medea che ha definito un «dramma in opera», un cast di attori italiani, con la can-

DIRETTA DA MABELLINI Al "Sannazaro" c'è la Lodovini

NAPOLI. Da stasera (ore 21) a domenica, sul palcoscenico del teatro Sannazaro di via Chiaia, Valentina Lodovini è la protagonista dello spettacolo "Tutta casa, letto e chiesa" di Dario Fo e Franca Rame, diretta da Sandro Mabellini. Uno spettacolo sulla condizione femminile, sulla servitù sessuale della donna, scritto nel 1977, e rappresentato lo stesso anno alla Palazzina Liberty di Milano, occupata, in appoggio alle lotte del movimento femminista e poi rappresentato da New York a Londra e in Scandinavia. Il testo continua ad essere allestito in oltre trenta Nazioni, perché ancora tristemente attuale, per come delinea il lati oscuri del maschilismo strisciante.

tante lirica georgiana Nana Tatiashvili. Lo spettacolo è prodotto da Teatro Stabile di Napoli-Teatro Nazionale, Teatro Metastasio di Prato, Fondazione Campania dei Festival-Napoli Teatro Festival Italia. Il 2 luglio, con repliche il 3 e il 4, terzo debutto in prima assoluta con il "Plutus (In ricchezza e in povertà)", di Eduardo Erba ispirato a Aristofane, con la regia di Alfonso Postiglione. Lo spettacolo, il cui cast è in via di definizione, è prodotto da Teatro Stabile di Napoli-Teatro Nazionale, La Pirandelliana, Fondazione Campania dei Festival-Napoli Teatro Festival Italia. Ultimo appuntamento della rassegna, il 10 e 11 luglio, l'esclusivo debutto italiano del

A TORRE ANNUNZIATA L'atteso concerto di Aniello Misto

TORRE ANNUNZIATA. Sulla scia del grande successo del suo ultimo singolo "Dimmi s'è amore-Me dice que hay amor" feat. Jorge Pardo (edito da "Sud in Sound") e del videoclip diretto da Maurizio Palumbo, stasera Aniello Misto presenta al teatro Politeama di Torre Annunziata il suo concerto per la regia di Aniello Vitiello. È un viaggio musicale in cui Aniello Misto ripercorrerà la sua carriera accompagnato sul palco dai musicisti Antonio Mambelli (batteria), Pasquale De Angelis (basso), Gennaro Franco (piano e tastiere), Bicio Palumbo (chitarra), Giancarlo Sannino (chitarra). Un concerto unico, emozionante e ricco di sorprese.

nuovo spettacolo del grande coreografo anglo-bengalese Akram Khan, "Outwitting the Devil", presentato con enorme successo di pubblico e di critica la scorsa estate al festival di Avignone. Sei danzatori ai quali Khan affida il suggestivo racconto di un frammento delle dodici tavolette d'argilla che insieme formano uno dei capolavori della letteratura mondiale, di origine sumera, qual è "L'Epopea di Gilgamesh". Nello specifico lo spettacolo si concentra su un violento capitolo dell'infanzia di Gilgamesh, letto e ricordato da sé stesso più vecchio e morente. Le musiche originali sono firmate dal napoletano Vincenzo Lamagna, acclamata star della scena musicale internazionale.

DE FUSCO: «UN PROGETTO DEDICATO ALLA "DIVINA COMMEDIA"». In chiusura De Fusco informa che ha un sogno nel cassetto per Pompei. «Nel 2020 saranno 700 anni dalla morte di Dante Alighieri. Mi piacerebbe realizzare un progetto dedicato alla "Divina Commedia". Uno spettacolo che sia anche un festival articolato su Inferno, Purgatorio e Paradiso».

TEATRO MEDITERRANEO I Camaleonti per beneficenza

NAPOLI. Magica notte del revival a favore di Medici Senza Frontiere. Al teatro Mediterraneo stasera alle ore 21, "Mak π 100", lo show a cura dell'Ortopedia Meridionale del dottor Salvio Zungri, per il sostegno a Medici Senza Frontiere, la più grande organizzazione medico-umanitaria del mondo e l'Associazione Donazione Organi. Sul palco i Camaleonti, la band italiana fondata nel 1963 composta da Livio Macchia e Antonio Cripezzi, Valerio Veronese, Massimo Brunetti e Massimo di Rocco Sul palco anche ospiti speciali come Patrizio Trampetti, Silvia Mezzanotte, Pippo Franco e Gianni Dall'Aglio. La regia dello show è di Fabio Mazzeo e introduce Laura Pagliaro.

DOMANI NELLA SALA CINESE DELLA REGGIA DI PORTICI PER I 180 ANNI DELLE FERROVIE DI PIETRARSA

Un pomeriggio dedicato al periodo borbonico

PORTICI. Nella Sala Cinese della Reggia di Portici, in occasione dei 180 anni delle ferrovie di Pietrarsa, domani alle ore 17 andrà in scena un pomeriggio dedicato al periodo borbonico, un evento benefico affidato alla direzione artistica di Clara Svaneera e Gino Svaneera, a favore di Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori). Un passo indietro nel regno di Ferdinando II di Borbone, quando su Portici si accese i riflettori dell'Europa intera per l'inaugurazione della prima linea

ferroviaria italiana: la Napoli-Portici. Madrina della serata sarà la famosa scrittrice di thriller, Marina Di Guardo (nella foto), che presenterà il suo ultimo avvincente libro dalle tinte fosche e adrenaliniche, "La memoria dei corpi", edito da Mondadori. Si parlerà anche degli altri primati del regno borbonico: il teatro San Carlo, il più antico teatro d'opera in Europa ancora attivo; il primo osservatorio vulcanico al mondo, quello del Vesuvio; il primo ospedale psichiatrico mo-

derno italiano, quello di Aversa. Una tavola rotonda, moderata dal dottor Antonio D'Amore, psicoterapeuta, e che vedrà oltre alla partecipazione di Marina Di Guardo anche di Manuela Stefani, autrice di romanzi intimisti. Una discussione in cui si dipaneranno i segreti delle menti psicotiche, come quella di Giorgio, il protagonista de "La memoria dei corpi". Gli ospiti saranno accolti dall'Associazione Rievocatori Fantasie d'Epoca di Napoli che farà loro rivivere le atmosfere

della corte borbonica con una sfilata in costumi d'epoca. Una parentesi melodica vedrà protagonista la voce del soprano Yvonne Sari, che intonerà le canzoni classiche napoletane sulle note suonate dal maestro Luigi Biondi. Un intervallo esilarante sarà affidato al comico Enzo Fischetti. Nel corso della serata saranno vendute e autografate copie da "La memoria dei corpi" di Marina Di Guardo e de "La casa degli ulivi" di Manuela Stefani. Una parte del ricavato della ven-



dita dei libri andrà in beneficenza all'associazione Lilt. L'ingresso è libero.